

FABIO DE BENEDETTIS

Omaggio a Ettore Roesler Franz

Un viaggio nel presente alla ricerca dei luoghi del passato

A Eva e Lea,
il mio cuore e la mia mente sono con voi
...sempre!

Fabio De Benedettis

Omaggio a Ettore Roesler Franz

Un viaggio nel presente alla ricerca
dei luoghi del passato

Marcello Teodonio

Roma sparita? Roma ritrovata?

Roma città eterna? Roma *caput mundi*? Chissà (ma a sentirle queste definizioni viene sempre un po' da sorridere, a noi Romani).

Allora Roma città aperta? Ecco: sì, certo; ma dobbiamo intenderci sull'aggettivo: Roma città aperta al dialogo, al confronto, all'incontro, all'accoglienza. Aperta al forestiero, al turista, al pellegrino. Aperta a chiunque voglia mettersi in dialogo con il mondo. Aperta alla storia. Che qui si cerca e si incontra. E talvolta si trova e si ritrova.

L'idea esplicita che sostiene il progetto *Omaggio a Ettore Roesler Franz* di Fabio De Benedettis è quella che sempre sostiene l'arte: cercare di fermare il tempo, *hic et nunc*, per proporre del presente stesso, dell'esistenza, e della percezione di questa stessa esistenza, un'immagine autentica, il "monumento" di quello che c'è, che è sempre sintesi precaria di tutto il passato, e di tutto il futuro.

L'idea implicita, ma al tempo stesso evidente, del progetto è la negazione/affermazione che quella Roma di un secolo e mezzo fa ovviamente non c'è più, e che al tempo stesso quella stessa Roma, c'è, ci deve essere. E dal momento che, per forza, c'è, deve stare dove stava, nei medesimi luoghi se non con le medesime presenze. E allora ecco il compito dell'artista, che è pronto a contaminare tempi (ieri/oggi) e strumenti di rappresentazione (quadro/fotografia) pur di raggiungere, per un attimo magari, quella sintesi che la percezione sensoriale, sempre necessariamente precaria, sempre oltretutto distratta da scadenze, impegni, rumori, impedisce di vedere.

Fantasma? Ma no. Memoria. Memoria e confronto. Che consentono di far rilevare un quadro originale e suggestivo della nostra città di "sempre solenne ricordanza".

Paolo Antonacci

Omaggio A Ettore Roesler Franz

La galleria Paolo Antonacci da sempre si occupa di opere del XIX secolo, con particolare attenzione al vedutismo e all'ambiente artistico presente nella città papale durante il corso dell'Ottocento.

La tradizionale mostra di Natale di quest'anno ha come tema le vedute romane di Ettore Roesler Franz (1845-1907) reinterpretate dallo sguardo acuto del fotografo Fabio De Benedettis, il quale, partendo dalle opere del grande acquarellista, fa rivivere il passato nel presente attraverso un originale e personale processo di sovrapposizione di immagini.

Il processo creativo dell'artista parte dagli storici acquerelli del pittore romano, il quale, con il suo pennello, intendeva rappresentare la parte della Roma che andava scomparendo nella furia di rinnovamento della città, in seguito all'unità d'Italia. Caratteristica di Roesler Franz era quella di focalizzare l'attenzione non sui monumenti famosi della capitale ma sui cosiddetti "paesaggi minori" quali vicoli, piazze e gli argini del Tevere, animati sempre da personaggi del "popolino" intenti nelle loro attività quotidiane.

Fabio De Benedettis, partendo da queste vedute, è andato a ricercare l'esatto punto di vista in cui il pittore pose il suo cavalletto, ricostruendo con minuziosità le vedute senza trascurare alcun dettaglio, comprese le condizioni climatiche presenti nelle varie scene.

Dalla sovrapposizione della fotografia contemporanea sull'acquerello, De Benedettis è riuscito a fondere, con un sapiente gioco di rimandi, personaggi di ieri e di oggi ottenendo un inedito effetto di "macchina del tempo."

Molti sono gli accostamenti curiosi ed inusuali come ad esempio un tram su viale Trastevere affiancato da un antico carretto trainato da un asinello.

Fabio De Benedettis

Rivive la città di Roesler Franz, rivive in me

Il mio primo approccio con Ettore Roesler Franz fu nell'infanzia. Ho il ricordo di un anziano, un mio vicino di casa che passava le sue giornate a dipingere incessantemente. Avevo ottenuto da lui il permesso ad assistere ai lavori. Ricordo che utilizzava delle cartoline che raffiguravano le opere del grande pittore romano - cartoline che negli anni '70 erano un vero 'must'. Ne erano fornitissime tutte le edicole in città. La cura e la passione che l'anziano aveva per il maestro era quasi maniacale: ogni tela che utilizzava aveva le stesse dimensioni degli acquerelli di Ettore Roesler Franz. Mi raccontava sempre molte cose del maestro, ma a quell'età ero più interessato e incuriosito dal vedere passare il pennello sulla tela.

Rapito da quelle tele e da quell'atmosfera. Sì, ero affascinato dal tempo trascorso accanto a quel tipo, tanto che spesso, bussavo alla sua porta e lo convincevo a farmi entrare.

Ricordo l'odore dei colori a olio, la puzza della trementina e i cavalletti sporchi dove erano in bella vista i dipinti. Freschi. Spesso mi trovavo tra le mani le cartoline e le toccavo con cura.

Un giorno le guardai attentamente leggendo ogni parola e conobbi per la prima volta i grandi titoli come "tempio di Vesta", "Castel Sant'Angelo", "Ripetta". Dopo qualche anno smisi di frequentare la casa dell'anziano signore. L'età adolescenziale cominciava a portarmi altrove. Fu in quel periodo che l'amico mi regalò un suo quadro, era la riproduzione dell'opera "Ponte Fabricio presso Regola". Rimasi sorpreso e meravigliato da quel dono, lo portai a casa e chiesi a mio padre di incorniciarlo per esporlo sulla parete del soggiorno. Oggi sento che quel quadro non mi fu donato dall'anziano solo in virtù dell'amicizia concessa, ma più probabilmente per tenere vivo in me il maestro Franz, anche negli anni che sarebbero accorsi di lì a poco. Non smisi mai di ammirare quella tela in molteplici attimi. Per numerose epoche della mia vita. E così nell'età adulta, ogni volta che avessi fatto visita ai miei genitori, sarei rimasto di nuovo rapito da quell'immagine. Finché un giorno mi decisi, portai il dipinto a casa mia, per dedicargli un posto accanto a me. Infondo, lì, in quella tela c'erano i ricordi della mia infanzia. Probabilmente è in quell'opera che nacque la mia passione dell'arte.

Nel corso degli anni m'interessai a Ettore Roesler Franz, andai a varie mostre in cui ebbi la fortuna di ammirare le sue opere. Quelle originali finalmente. Davanti a ogni suo lavoro provo sempre una grande ammirazione, mi suscita senso di libertà e spensieratezza, mi fa vivere quei momenti felici della mia amata città che io non ho avuto più la fortuna di vivere. Roesler Franz riesce in ogni suo lavoro a raffigurare una contesto felice, povero ma vivo, riesce a donarci quell'atmosfera genuina del popolo romano, quella vita quotidiana fatta di bambini che giocano, donne impegnate nelle faccende domestiche, uomini che lavorano, momenti di normalità che però hanno un sapore di serenità.

La cosa che più mi colpisce nelle opere del maestro è la vita in strada, quel suo saper catturare i momenti in cui il popolo s'incontrava nelle vie, nei vicoli e lo faceva con serenità, senza lo stress che oggi la vita urbana richiede. Ogni volta che mi trovo nei luoghi da lui immortalati, conoscendone i segreti riesco a vivere quell'atmosfera del passato, emergono dalla mia fantasia i fantasmi delle case, delle strade e delle persone così come li ha descritti il maestro, e si mescolano ai sogni del presente. Sembrano inserirsi addirittura nell'atmosfera attuale, tra cartelli stradali, semafori, strade asfaltate, automobili e persone travolte dai ritmi della vita quotidiana. Emergono inoltre le costruzioni che oggi non ci sono più. Che mi lasciano un senso di romanticismo.

Opere esposte

7 dicembre – 23 dicembre 2013

Galleria | Paolo Antonacci
Via del Babuino, 141/A
00187 Roma

Veduta di S.Pietro e Castel S.Angelo dal Tevere

2009 / 2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



Ponte Fabricio e sponda del Tevere

2009 / 2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



La porta S.Paolo o Ostiense

2009 / 2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



Via dell'Arco di S.Marco

2009 / 2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



Ingresso alla Torre degli Anguillara dall'Arco degli Annunziata

2009 / 2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



Vicolo della Volpe

2009 / 2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



Il Ponte Senatorio detto Ponte Rotto

2009 / 2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



Veduta di S.Pietro dal Gianicolo

2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



Torre dei Frangipani detta della Scimmia

2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



Isola Tiberina e sponde di Trastevere

2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



Il Tempio della Fortuna Virile e il Tempio di Ercole detto di Vesta

2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



Ingresso al Palazzo Mattei

2009 / 2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



La Torre della Famiglia Margana

2009 / 2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



L'Arco di Dolabella

2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



S. Sabina sull'Aventino

2009 / 2013

Stampa Fine Art su carta cotone Hahnemuehle

mm 600 x 400

tiratura limitata 3 copie



Fabio De Benedettis

Nato a Roma nel 1969

Vive a Roma

Nel 1998 si trasferisce a Londra dove lavora fino al 2002, prima come assistente per Sergio Bondioni (fotografo ritrattista), poi per Paul Pannack (fotografo di moda) per poi diventare freelance occupandosi di ritrattistica e fotografia concettuale.

Nel 2000 si diploma in Fotografia al " Stanmore College of Art" di Londra.

Nel 2003 inizia a lavorare come freelance realizzando reportage prevalentemente in campo sociale. Ha lavorato in oltre 25 paesi tra cui Bosnia, Kosovo, Serbia, Slovenia, Croazia, Turchia, Sahara occidentale, Algeria, Tunisia, Egitto, Nigeria, Kenia, Seychelles, India, Irlanda, Inghilterra, Danimarca, Svezia, Francia, Spagna, Germania e Olanda. Ha collaborato con molte ONG italiane e straniere, con la NATO, con l'ONU e con vari giornalisti italiani.

Parallelamente alla sua attività di fotografo si è sviluppata anche la sua ricerca artistica personale, attualmente si dedica quasi esclusivamente alla creazione di fotografie concettuali. Ha esposto in varie mostre collettive e personali in Italia, Cina, Inghilterra, Argentina, Germania e Singapore.

Mostre personali

- 2011 "Home", D'Art Visual Gallery, Menaggio, Como
- 2008 "Together in diversity", Galleria Principe di Piemonte, Viareggio
- 2007 "Tamil Nadu", Galleria Horti Lamiani Bettivò, Roma
- 2007 "Fabio De Benedettis: il concetto nella fotografia", UGC cine cite', Savignano sul Rubicone, Cesena
- 2005 "Liber azione", Galleria Horti Lamiani Bettivò, Roma
- 2001 "Visual obsessions", Babushka Gallery, Londra
- 2000 "Landscapes", Josephine Café Gallery, Londra

Mostre collettive

- 2011 "7° Giornata del Contemporaneo - Il vento del Mediterraneo", Galleria Il Tempo Ritrovato, Roma
- 2009 "Venti di Libertà 1989 - 2009: Roma celebra la caduta del muro di Berlino", Galleria Il Mitreo, Roma
- 2009 "Apophis - Immagini di una Apocalisse annunciata", Rifugio Antiaereo Eur, Roma
- 2009 "Summer Camp", Exile Gallery, Berlino
- 2008 "Impronta Globale", ISA - Istituto Superiore Antincendi, Roma
- 2008 "Land of Hope and Glory", Galleria Famiglia Margini, Milano
- 2008 "Falce e Martello", MUSPAC - Museo Sperimentale d'Arte , Contemporanea, L'Aquila
- 2008 "Art Hotel Expo", Montecatini Terme, Pistoia
- 2007 "54th Singapore International Photography Award", Suntec , Convention Centre, Singapore
- 2007 "Mille artisti per l'unità, omaggio a Giuseppe Garibaldi", Galleria Il , Mitreo, Roma
- 2007 "Visualcontest 2007", Taormina
- 2006 "L'11 settembre per una economia sostenibile: pensare globale, agire locale", Galleria Il cielo, Roma
- 2006 "Corrente 2006", Buonconvento, Siena
- 2006 "Premio La Grua", Citta' di Castelbuono, Palermo
- 2006 "Bigscreen Italia", Yunnan Art Institute, Kunming, Cina
- 2006 "Scattalibro", Multicenter Mondatori, Milano
- 2005 "29° Concorso nazionale", Villa Mazzacorati, Bologna

L'artista desidera ringraziare
quanti lo hanno aiutato, con generosità
e entusiasmo, nel lavoro.
Un ringraziamento particolare a
Mirella, Gianni, Fabrizio... Anna Silvia.
Il cui contributo è stato determinante
per la realizzazione di questo progetto.

© Fabio De Benedettis
www.fabiodebenedettis.com

Omaggio a Ettore Roesler Franz
Un viaggio nel presente alla ricerca dei luoghi del passato
7 dicembre - 23 dicembre 2013

Galleria | Paolo Antonacci
Via del Babuino, 141 / A
00187 Roma
Tel: +39 06 32651679 / +39 06 32629014
www.paoloantonacci.com

Testi in catalogo
Marcello Teodonio
Paolo Antonacci
Fabio De Benedettis

Progetto grafico
Art Studio 360
www.artstudio360.it

Stampe fotografiche
Tommaso Grassi

